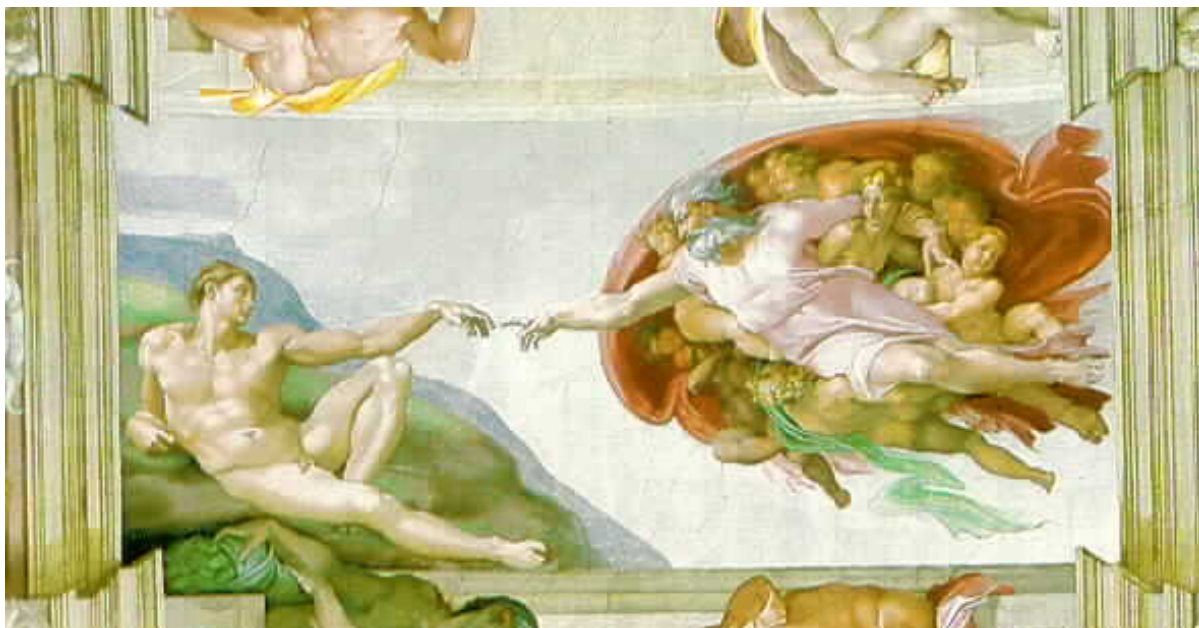


Documenti correlati

Il PuntO n° 153

Su Michelangelo. Una semplice curiosità?

Di Mauro Novelli 17-1-2009



Torno indietro di quasi trent'anni.

E' un cervello? Certo, è la sezione di una calotta cranica, contenente un cervello.

E' Dio nel nostro cervello o, neoplatonicamente, il nostro cervello tende a coincidere con Dio?

Per i neoplatonici, la salvezza dell'uomo procede attraverso la cancellazione della differenza tra l'individuo ed il tutto cosmico, tramite cioè una rifusione dell'Uomo nel tutto. E' rifiutata, quindi, la concezione della salvezza come presa di coscienza dell'uomo (aiutato da intermediari, quali la Chiesa e gli apparati religiosi in genere) nella sua alterità rispetto alla divinità, nel suo ruolo ben definito nel creato e immutabilmente incastonato e prefissato in gerarchie, senza intime essenze col creatore.

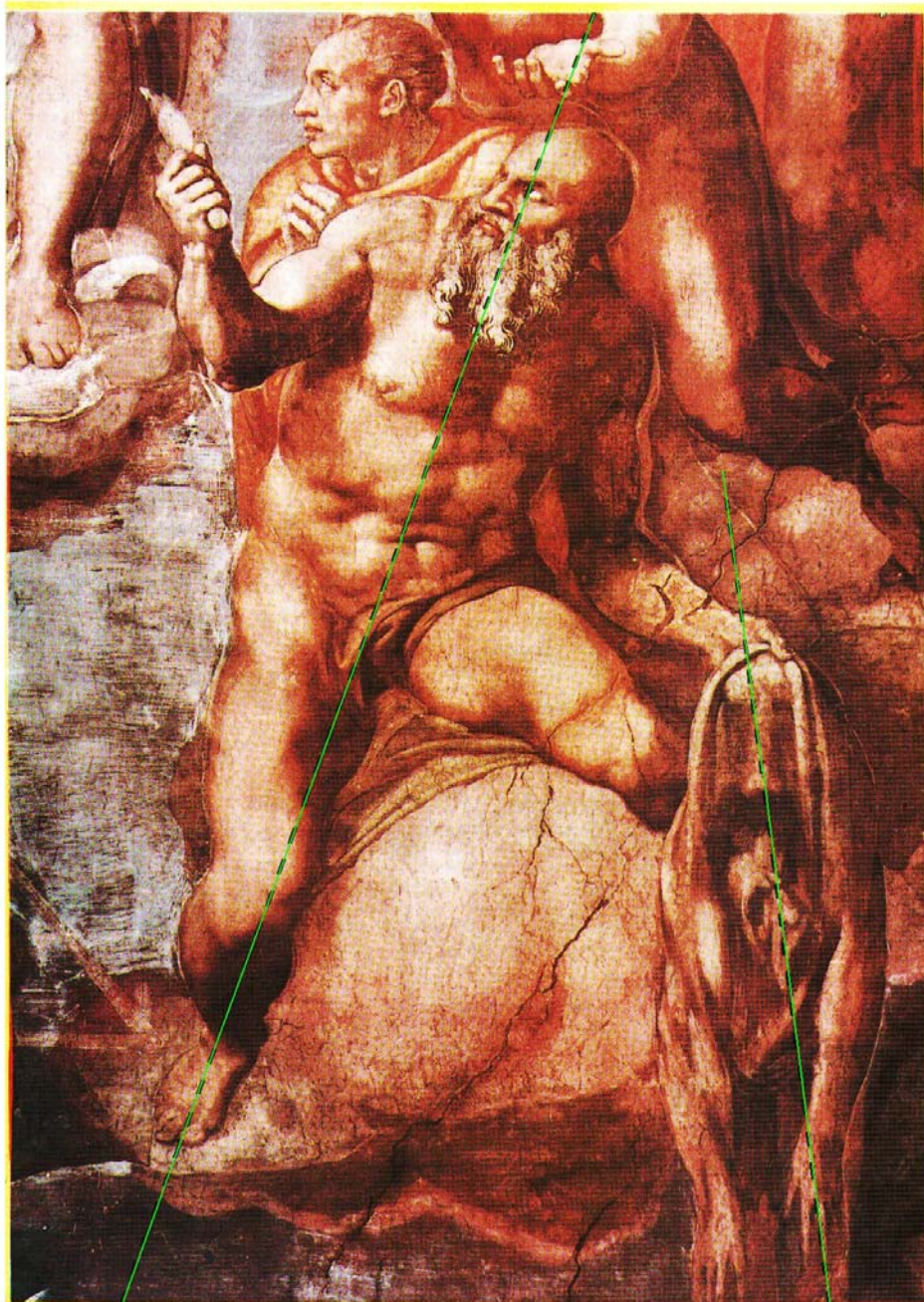
Dio-cervello è sorretto da un corpo ed abbraccia Sophia. Non esistono intermediari: gli angeli non si frappongono tra materia e spirito, che vanno quindi ricongiungendosi/ricomponendosi..

L'argomento era certamente da approfondire, coinvolgendo la temperie culturale del tempo. Che cosa voleva trasmettere Michelangelo con quelle sue informazioni da scambiare, forse erroneamente, per un divertimento?

L'interesse per indagare su Michelangelo mi era stato solleticato da un articolo apparso su L'Anamorfico, una curiosa rivista nata nel 1983 ed uscita in soli 4 numeri. Ogni esemplare era composto da quattro, cinque grandi fogli ripiegati e contenuti - non rilegati - in una cartella. In uno di questi si descriveva una sorprendente "scoperta".

Ne riporto le immagini ed invito tutti a verificare la curiosità del particolare individuato nell'opera michelangiotesca (la "scoperta" fu fatta a metà '800).

E' l'immagine di S. Bartolomeo (fu scuoiato vivo).



Ponete uno specchio, perpendicolarmente allo schermo, lungo la linea tratteggiata in modo che lo specchio rifletta la parte destra dell'immagine.

Scoprirete un enorme fallo sul primo tratteggio ed una vagina sul secondo.

Nell'originale senza mutandoni (di seguito), l'immagine è ancora più esplicita.



Una serie di scherzi del sanguigno Michelangelo?¹

Non si dimentichi che Leonardo scoprì i principi di funzionamento dell'apparato circolatorio sezionando cadaveri. Ritenne opportuno non trasmettere quelle informazioni per evitare "abbruscimenti" per direttissima. La sua prudenza obbligò il mondo occidentale ad attendere altri due secoli per rendere normali quelle scoperte. A voi la risposta.

¹ Con lo stesso sistema, si può rinvenire anche un secondo fallo. Spostate parallelamente a destra di circa tre centimetri il primo tratteggio: appoggiate lo specchio in modo da veder riflessa la parte sinistra. E ancora, una seconda trasmissione crittata ripropone l'apparato ovario completo, spostando l'attenzione nella parte bassa dell'affresco, qui non riprodotto. Questa ultima coppia di "scoperte" non è stata da me rinvenuta in altri documenti.